1

- Pintus

(uncle) Jacchia su giudici americani su me

Valiani (antifascista su socialismo)

Pepe (1977) - Mezalí

Senato della Repubblica - Archivio Storico

CAMERA DEI DEPUTATI

IL PRESIDENTE

Roma 27. set. 971

Mio caro Francesco, quanto bene ha recato all'animo mio il tuo telegramma! Te ne sono infinitamente grato. Credimi se ti dico che avevo bisogno di questa tua parola fraterna e così piena di comprensione.

Gli anni passano per tutti, caro Francesco, ma quello che ci deve vincere è d'invecchiare bene. Ed io di questo mi preoccupo e quindi posso serenamente guardare al tempo che fatalmente scorre.

Ti abbraccio.

tuo Sandro

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Il Presidente
della Camera dei Deputati

Roma 29.
ott.
975

Caro Francesco, grazie infinite di quanto hai detto su di me alla T.V.
Ti ormai sai che fraternamente ti contraccambio la stima e l'affetto che ci uniscono.
T'abbraccio.
Tuo Sandro

Senato della Repubblica - Archivio Storico

F1

4

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma. 12 febbraio. 959

Caro De Martino, desidero che alla prossima riunione del Gruppo i colleghi sappiano ch'io insisto nelle mie dimissioni da membro del Direttivo e quindi da Vice-Presidente.

Ti prego, inoltre, di dire ai colleghi, che vivamente li ringrazio della loro manifestazione di stima e di affetto nei miei confronti.

Ti e a loro i miei saluti fraterni.

Sandro Pertini

Roma 16 aprile 1987

Il Presidente
della Repubblica Italiana

Caro De Martino, ottimo il tuo libro, che fa apparire i "Diari di Nenni" sempre più una misera cosa.

Alcune mie osservazioni:

1) Pag. 128 - "avversi alla lista unica erano gli Scelbiani e soprattutto Lombardi" Questo non è vero: Lombardi in direzione votò contro la lista unica, al Congresso votò a favore, come io oggi mantengo affermo che in direzione con voto perché non era ancora il voto ... "agli azionisti entrati nel P.S.I." Mente, come sempre. Così mente quando afferma che al Congresso dell'Artoria con voto perché... a casa ammalato! Membro da ex-membro dell'azione cattolica.

(Mio madornale errore essermi presentato al Congresso a fianco con laici miei amici! Non vi è rimedio durante il Congresso.

2) Pag. 131. Basso provocato volutamente da me, uscito fuori dalla trincea, si alzò come di volta mi tolse il microfono e proclamò con voce esperta ed

invitata "di essere con la lista unica con i comunisti."

3.) /ag. 409 - vedi quanto hai ricordato a me.

Saluti cordiali.

Perdisa.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

F1

1

Riservata alla Lucchesa

Per il Senatore Francesco De Martino

Palazzo Madama.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

8

Sandro Pertini



Senato della Repubblica - Archivio Storico

F1 9 2.0

Caro De Martino, leggo stamani sui giornali questa frase del tuo discorso di ieri "Oggi non abbiamo compagni dell'altezza morale e politica di Morandi". È un bene che questa tua frase mi sia sfuggita, altrimenti ti avrei interrotto e mi sarebbe derivato un penoso incidente. Respingo, per quanto mi riguarda, questa tua affermazione, perché "la mia altezza morale" non è mai stata inferiore all'altezza morale altrui, nessuna a quella di Rodolfo Morandi. Cordialmente.

tuo Saverio Vertone

Senato della Repubblica - Archivio Storico

F1

3-10-82

10

ZCZC NAT036 RJG770 256/313
F 00187ROMA 27 7 1930

NAPOLI-TELEGRAFO-RE

ON PROF FRANCESCO DE MARTINO
VIA ANIELLO FALCONE 258
80127 NAPOLI

GRAZIE PER LE CARE PAROLE AUGURALI CHE MI SONO DI GRANDE CONFORTO (.) CON AMICIZIA
SANDRO PERTINI

COL 258

090109
NNNN

e P.T. ◆ TELEGRAMMA ◆ Amm.ne P.T. ◆ TELEGRAMMA ◆ Amm.ne P.T. ◆ TELEG

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Il Presidente
della Repubblica Italiana

Roma -
8
XII
1980

Caro On. Mordino, eccoti la risposta di Valori e
di Vecchietti alla mia lettera a te inviata.

Cordialmente.

tuo Perlini

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Senato della Repubblica

Il Vice Presidente

5. XII - 80

Caro Andreotti, sul tutto credo è la tua riflessione che la direzione, nel 1963, non ritenne opportuno di poter ricorrere alla soluzione, se posso esprimere in questi l'ipotesi di un governo che rappresenti dell'ottimo un governo di centro-sinistra, senza partecipazione organica socialista. Vero è che anche altre ipotesi furono avanzate per evitare la scissione. Ma troppo non vennero prese in considerazione

Ho l'occasione di inviarti un antico pensiero per il nuovo anno e spero di cogliere questa occasione di incontrarti

Aldo Moro

Senato della Repubblica - Archivio Storico

SENATO DELLA REPUBBLICA

9 dic. 1980

Caro Saudo,

scusami se ti rispondo con ritardo:
ma, come ti ho detto a voce, sono stato
a Parigi per l'Assemblea dell'UEO.
Confermo, ovviamente, quanto ti dicevo nella
lettera a De Martino. La mia opinione
personale è Nenni una soluzione intermedia
che avrebbe evitato il peggio: cioè l'appoggio
esterno del PSI al governo che si poteva concretare
nella formula di una maggioranza parla-
mentare della quale il PSI facesse parte,
senza, ripeto, entrare nel governo.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Come me, Nenni tenne un atteggiamento riservato, senza prendere impegni in proposito: ma i fatti, ormai "storicamente" noti, confermano che, se egli avanzò alla D.C. la proposta della "svolta socialista", non ne fece condizione sine qua non per la formazione del governo e della maggioranza.

Dico ciò perché mi è stato detto da parte indiretta, e una volta Moro stesso me ne fece cenno, che la proposta della maggioranza organica della quale il PSI facesse parte senza entrare al governo, fu discussa come una delle possibili soluzioni e poi respinta (da chi da Moro o da Nenni, da tutti e due?) perché "inadeguata".

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Ma, poiché siamo sull'argomento della causa della scissione, voglio dirti della proposta che in extremis feci a Nenni, a seguito della direzione, una volta decisa la formazione del governo con la partecipazione del PSI.

Dissi a Nenni, che lasciava la carica di segretario per entrare nel governo, che la maggioranza autonomista proponesse almeno il nome di un nuovo segretario che fosse meno legato personalmente a Nenni, come lo era allora De Martino, da Nenni fortemente indicato.

Non ci facevamo una questione di persona, ovviamente, ma politica. Occorreva dare al partito la convinzione che il nuovo segretario, anche se autonomista, non "trasferisse il PSI da Via del Corso a palazzo Chigi". Queste testuali parole da me dette,

Senato della Repubblica - Archivio Storico

della quale tu ben comprendi il significato, non ebbero alcuna accoglienza da parte di Nenni.

Tutto ciò è molto triste e direi grave, perché quando mali d'Italia si aggravarono ~~allora~~ o cominciarono allora con la formazione di un governo e la politica di una maggioranza, assolutamente inadeguati ai problemi del Paese.

Ti saluto cordialmente e ti invio gli auguri di un ormai anziano compagno per il tuo così decisivo lavoro per la pace del Paese.

Guido Verdiani

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Presidente
pubblica M

Richiesta alla tesoreria

Per l'On. Francesco De Martino

Palazzo Montecitorio

Senato della Repubblica - Archivio Storico

F1

18

19

Il Presidente
della Repubblica Italiana

Caro Francesco,

ho appena firmato il decreto che ti conferisce, dopo oltre quarant'anni di insegnamento e di impegno appassionato nella ricerca e nella vita universitaria, il titolo di Professore emerito.

Tutti conosciamo il rilievo eccezionale del tuo contributo allo studio scientifico del diritto romano, la ricchezza e la profondità della tua analisi, la vastità della tua speculazione giuridica, storica ed economica sul mondo antico.

Generazioni intere di studiosi si sono formate al tuo magistero ed hanno attinto, dai tuoi libri, una rinnovata ricchezza di conoscenza e di metodologia.

Nel momento in cui l'Università e l'intera Scuola italiana ti onorano con un prestigioso riconoscimento, mi

./.

On. Prof. Francesco DE MARTINO
Via Aniello Falcone, 258
N A P O L I

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Il Presidente
della Repubblica Italiana

é caro esprimerti, a nome del Paese, affetto e memore gratitudine per il contributo recato alla cultura italiana che si aggiunge alla testimonianza di equilibrio, onestà ed appassionata dedizione offerta alla nostra democrazia.

Fraternamente

Tuo Sandro Pertini.

Roma, lì 15 febbraio 1983

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Espresso n 40-41 - 10/17 ott. 82

SOTTOVOCE

Pertini: quel De Martino non sarà mai senatore a vita

Roma. Quando è andato in visita ufficiale a Piacenza, il presidente della Repubblica è stato invitato a pranzo in prefettura. E qui, come riferisce uno dei commensali che gli sedeva accanto, si è lasciato andare a molti ricordi e anche a qualche sfogo. Innanzitutto ha ricordato con nostalgia l'epoca in cui presiedeva la Camera dei deputati ma, a un certo punto, si è rammaricato di aver saputo che a sostituirlo nell'estate del 1976 era stato indicato il comunista Pietro Ingrao non già dal suo compagno Francesco De Martino, allora segretario del Psi, bensì da una delegazione del Pci. « Questa me la sono proprio legata qui », ha detto Pertini strizzandosi l' orecchio destro, e se dovessi stare cent'anni al Quirinale, mai e poi mai nominerò De Martino senatore a vita ».

Un altro sfogo gli è sfuggito quando la conversazione è scivolata su Carlo Rosselli e sulla sua tragica fine. Allorché uno dei parlamentari presenti, il senatore democristiano Giovanni Spezia, ha osservato che — secondo alcuni storici — a quell'epoca l'atteggiamento dei comunisti fu un po' ambiguo, Pertini si è voltato di scatto, ha esclamato ad alta voce « Eh no, questo no! », lasciando tutti perplessi e, dopo un attimo, il presidente ha affermato: « Io sono spesso in polemica con i comunisti, ma questo, caro lei, è un falso inaccettabile! ».



Francesco De Martino

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Sandro Pertini

Roma
22
VII
1982

Caro Francesco, pubblica pure
se lo ritieni politicamente utile - le mie due lettere, il cui
contenuto non rinnego.

Saluti affettuosi.
tuo Sandro

Senato della Repubblica - Archivio Storico

20-7-82 15

A Pertini 73

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 20 luglio '82

Caro Pertini,

ho in corso di stampa un libro dedicato alla storia del socialismo italiano fino al 1975, dal titolo "Un'epoca del socialismo". In appendice saranno pubblicate lettere di varie personalità, che hanno il valore di documenti e testimonianze sui fatti narrati nel testo. Tra di esse molte di Nenni, Lombardi, Santi etc. Vorrei pubblicarne anche due Tue, che mi sembrano di grande valore politico. Te ne invio copia pregandoti di

Senato della Repubblica - Archivio Storico

fonti opere se hai ricevuto ci auguro alla pubblicazione.

Con molti cordiali saluti ed il più vivo apprezzamento per la tua opera così importante per la nostra democrazia

tuo F. De Martino

Senato della Repubblica - Archivio Storico

CAMERA DEI DEPUTATI

2
23

Palermo 18. maggio 959

Caro Francesco, eccomi qui in Sicilia. Sono venuto con l'intenzione di fermarmi solo tre giorni ed invece vi resterò fino al termine della campagna elettorale. Ho già fatto un sacrificio enorme con i comizi del regionale. (Fortuna, non lo sapeva la Carla!)

E l'affetto fraterno, sincero dei colleghi siciliani, che mi circonda qui. Questa è la mia gente, Francesco, che vi rinnovo. Oggi accarezza, oggi prega con me e per me, l'accarezza dalla stessa mano.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

lui detto un debo. Poi quando tornerò con lui
un mucchio dell'infelicità, della miseria
e della povertà, con i pensieri e le sue
amarezze e le sue preoccupazioni.
Forse desidero il morto, amico mio!
E adesso coraggio. Vedi se puoi farlo.
Con un bastoncino i soldi che ho avuto
con me. Conta immediatamente l'altro
e resterò qui ben 21 giorni.
Penserò alla Carla ho lasciato a Pe.
con il sufficiente per arrivare alla
fine del mese.
Vedi se il Paolo può darmi qualche
cosa, un aiuto. Potrò restituirlo
quando prenderò l'indennità.
Parlane con Ernesto, con calma.
Fagli leggere questa mia. Potrebbe
egli [illegible] la somma che desi-

Un mio amico, un
altri, amici, che
e soltanto. Lavoro

729721 NAV P2
729721 NAV P2
DER BKVQ91225
729721 NAV P2
699700 ROMADX
ZCZC XBN623 RJFQ26 2Q3/313
QQ187 ROMA 28/26 Q9 Q9QQ



ON. FRANCESCO DE MARTINO
ANIELLO FALCONE 258
8Q127 NAPOLI

GRAZIE VIVISSIME PER GLI AUGURI CHE TI CONTRACCAMBIO DI CUORE PER IL NUOVO ANNO(.)AFFETTUOSAMENTE
SANDRO PERTINI

COL 258 8Q127

Q91226
NNNN

9-1-82 13

27

TELEGRAMMA ◆ Amm.ne P.T. ◆ TELEGRAMMA ◆ Amm.ne P.T.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

41

4-10-81

12

28

729721 NAV P2
699700 ROMADXV041038
729721 NAV P2
699700 ROMADX
ZCZC XCN508 RJD507 150313
00187 ROMA 24 3 1200

NAPOLI-TELEGRAFO

358

ON PROF FRANCESCO DE MARTINO
VIA A FALCONE 258
80127 NAPOLI

TI RINGRAZIO PER GLI AFFETTUOSI AUGURI ET TI RICAMBIO
UN FRATERNO ABBRACCIO
SANDRO PERTINI

COL 258

041039
NNNN

Amm.ne P.T. ◆ TELEGRAMMA ◆ Amm.ne P.T. ◆ TELEGRAMMA

ASSR

Senato della Repubblica - Archivio Storico

CAMERA DEI DEPUTATI

5.12.80

risposta a Patrizi - E' vero che l'appoggio esterno accettato la divisione. Ma questa tesi fu da me sostenuta se ma pubblicamente ai vertici che i nostri esponenti autorevoli. La tesi non fu accolta perché non vera posta come condizione la partecipazione diretta. Ho mai ho mai rispettato la responsabilità di una scelta, ma altro è questo altro è il mio avere interesse per l'unità del partito

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Con vecchietti, valori. Ora e Brosio cercai
di tener vivo un discorso non di rottura,
ma di attesa. La verità è che a Nenni
di andare a fondo non importava, come del resto al loro
antagonista, che voleva l'unità.

CAMERA DEI DEPUTATI

Senato della Repubblica - Archivio Storico

F1 3-12-80 7

31

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 3 dic. 1980

Caro Sandro, confermo di essere stato dolorosamente colpito dal giudizio contenuto nella tua intervista sulla mia mancanza di interesse unitario al tempo della decisione della Direzione. Posso aver commesso errori politici, ma che fossi insensibile all'unità del partito, no. E' ingiusto e non confermato dai fatti. Ricorderai che dopo il Congresso di Napoli del 1959 la Direzione mi comprendeva la Direzione, che fare ero una forte minoranza. Divenuto vice segretario ho lavorato intensamente per modificare le cose a

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Io spero vivamente che tu abbia modo di fare quanto prima quelle considerazioni, avendo il dovuto spirito di obiettività e con animo sereno!

Credimi il tuo affezionatissimo

Leonardo Sciascia

al congresso successivo vi sono riuscito. Tu stesso lodasti la soluzione adottata.

Nel 1963 feci il possibile per evitare la scissione ed anche dopo il voto nella Camera offersi alla Direzione di chiudere il caso, senza alcuna procedura disciplinare, se si impegnava per il futuro a impegni che erano rispettati.

Potrei citare altri episodi, ma a che servirebbe?

Mi colpisce anche il fatto che il tuo giudizio di oggi è ben diverso da quello che esprimesti un tempo e che ritrovo in tue lettere di poco successive alla scissione, lettere che ti chiederò di rendere pubbliche in un libro, che sto preparando. Non

Senato della Repubblica - Archivio Storico

F1

Il Presidente
della Repubblica Italiana

Roma, 6
4
nov. bre
1980

33

Caro De Martino, rispondo subito alla tua lettera.

A chi mi ha intervistato ho ricordato questo episodio per me significativo: Ricordo benissimo con chiarezza - come fosse avvenuto ieri, che ci stavamo avvicinando a Montecitorio mentre tu stavi recando al nostro gruppo, ove si sarebbe riunita la Direzione del Partito per decidere sulla costituzione, su buona sostanza, del Centro-Sinistra. Ti pregai di sostenere la tesi di non entrare al governo, ma di collaborare restandone fuori. In questo modo avremmo evitato la scissione. L'astensione in seno al gruppo ebbe stata

zlata da Vecchietti + da Valori. Tu mi hai ascoltato in silenzio e non hai [redacted] la mia esortazione rivoltati con passione.
Ed abbiamo [redacted] la scissione, forse assai più grave di quella socialdemocratica del '47.
Questa è la verità; così è [redacted] verificata quella tristissima vicenda e la scissione [redacted] dolorosissima. E tu in quella occasione nulla hai fatto per evitarla.

Con amicizia.
tuo Sandro Pertini.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

CAMERA DEI DEPUTATI

35 2

Roma. 21 aprile. 951

Caro De Martino, dopo la tua lettera rinnovo la mia protesta per la procedura seguita nei confronti dei compagni Targetti e Lizzadri.

Non mi offendo sul resto, benchè il discorso diventerebbe un po lungo, una altra volta.

Tuttavia una cosa ancora mi preme dirti e riguarda il tuo richiamo, di seminio questo, a ricordi... Lì e quando i miei consigli e le mie esortazioni.

Ti confesso che se non di cose - di cui da tempo, dovrei dubitare della tua buona fede, benchè tu sia - e non da oggi -

Senato della Repubblica - Archivio Storico

quel'è stato e quel'è tuttora il mio atteggiamento nei riguardi del compianto "riunista" e del cui dire devo tenere a loro rivolte, tanto è vero che fu che mi accennasti in una delle nostre conversazioni, che effero come oggetto e mio dimissionario da Vice Presidente del Senato.

Di questa decisione di equità, se non irrevocabile, posso considerarla, con

ricevere.

E tutt'oggi, anche i miei avversari di oggi e domani riconoscono, con quale equità fummo sempre le cariche affidateci dal Partito.

Cordialmente

Pertini

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Perdisa

77

CAMERA DEI DEPUTATI

Senato della Repubblica - Archivio Storico

F1

38

On. Francesco De Martino

Senato della Repubblica - Archivio Storico